

LA PAROLA OGNI GIORNO

26/08/2021

Don Dario

Buongiorno, buon 26 agosto. Come spesso in questo periodo è Luca l'evangelista che ci racconta la storia di Gesù, in particolare oggi siamo al capitolo 14, versetti 1-6.

VANGELO LUCA 14,1-6

Un sabato il Signore Gesù si recò a casa di uno dei capi dei farisei per pranzare ed essi stavano a osservarlo. Ed ecco, davanti a lui vi era un uomo malato di idropisia. Rivolgendosi ai dottori della Legge e ai farisei, Gesù disse: "È lecito o no guarire di sabato?". Ma essi tacquero. Egli lo prese per mano, lo guarì e lo congedò. Poi disse loro: "Chi di voi, se un figlio o un bue gli cade nel pozzo, non lo tirerà fuori subito in giorno di sabato?". E non potevano rispondere nulla a queste parole.

Non ci nego che sono molto colpito, quasi un po' lacerato, o con altra immagine, annichilito dal contrasto presente in questo Vangelo: c'è un mangiare insieme, c'è un pranzo, il Vangelo lo dice, c'è Gesù che è andato da uno dei capi dei per pranzare. mangiare insieme è una delle esperienze più belle, più importanti, perché è un'esperienza di comunicazione. Quando si mangia insieme si parla. Le uniche eccezioni sono se uno mangia da solo, oppure se c'è un preciso contesto religioso, come i pranzi e le cene nei monasteri, a parte che questo caso una voce c'è, il lettore che legge pagine della Scrittura o dei Padri della Chiesa o altro ancora. Altrimenti mangiare e parlare, parlare e mangiare vanno insieme, come durante la celebrazione eucaristica. Un conto è l'adorazione, ma durante la celebrazione eucaristica si sta insieme, si prega insieme.

Qui però c'è silenzio. Il Vangelo è spietato nel rilevare i silenzi.

Gesù fa una domanda ai dottori della legge, ai farisei, *ma essi tacquero*. Gesù insiste, ma di nuovo il Vangelo ci dice: *E non potevano rispondere nulla*.

Sentiamo anche la frase come è pesante in italiano: non potevano rispondere nulla.

È un silenzio pesantissimo, che il contesto del pranzo acuisce.

Tutto questo fa scaturire in me la preghiera: Signore, dacci sempre una grande comunicazione con te e fra di noi, soprattutto quando mangiamo insieme, soprattutto quando celebriamo l'Eucarestia, magari anche per contraddirci l'un l'altro, per opporci l'un l'altro, ma nella comunicazione fra noi e te, tra di noi è importante.

Che questi dottori e farisei, con questa vicenda molto pesante, siano almeno utili, che il loro silenzio glaciale crei in noi, grazie allo Spirito e quasi per ribaltamento, una calda comunicazione. Buona giornata.